



COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE

Provincia di ALESSANDRIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2019/2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Il Comune ha iscritto in entrata due capitoli riguardanti l'IMU ordinaria ed i TRIBUTI arretrati quali IMU e TASI per i quali verranno effettuati accertamenti nel corrente anno a partire dall'anno 2014.

IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata

riconfermata nella sua originaria struttura. Mentre viene proposto in data odierna al Consiglio Comunale, un aumento dell'aliquota dall' 8,00 per mille all' 8,60 per mille, vista la difficilissima condizione economica di questo Ente.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2019-2021 è, al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione annua del Comune di Rocchetta Ligure al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

TASI

Nel corso del 2014 è stato approvato il regolamento del tributo.

Con i proventi della TASI vengono finanziati tutta una serie di servizi indivisibili:

- Illuminazione pubblica
- Cura del verde pubblico
- Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)
- Sgombero neve
- Servizio di protezione civile
- Urbanistica, e gestione territorio

La previsione di gettito TASI degli esercizi 2019-2021 è stata effettuata tenendo in considerazione l'esenzione sulle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9 e relative pertinenze per le quali si applica l'aliquota del 1,5 per mille), compresa la "quota inquilino", dovuta dall'occupante non proprietario (conduttore o comodatario), e confermando l'aliquota dell'2,0 per mille sugli altri immobili.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Le aliquote previste nel 2019 fanno riferimento ai costi inseriti nel piano finanziario 2019.

Sono rimaste invariate le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, che comporteranno per i cittadini una riduzione del carico fiscale per quanto riguarda i tributi locali:

- dall'annualità 2016, (commi 11-16 legge di stabilità), come già indicato, non è più dovuta la TASI sulle abitazioni principali, compresa la "quota inquilino", dovuta dall'occupante non proprietario (conduttore o comodatario). Rimane l'imposta (e un residuo IMU del 4 per mille) su abitazioni signorili, case storiche e ville;
- per le abitazioni concesse in comodato d'uso a figli o genitori, i tributi IMU e TASI sono ridotti del 50%. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo altro immobile ad uso abitazione principale nello

stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, con esclusione degli immobili di lusso;

- anche per il 2019 vale l'esenzione dell'Imposta Municipale Propria dovuta per i terreni agricoli, che si applicherà sulla base dei criteri individuati dalla circolare n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 della G.U. n. 141 del 18 giugno 1993, essendo il Comune di Rocchetta Ligure considerato territorio Montano;
- infine a decorrere dal 01.01.2016 gli intestatari degli immobili censibili nelle categorie catastali D ed E, possono presentare atti di aggiornamento per la rideterminazione della rendita catastale (ai sensi del c. 24 della citata legge di stabilità è prevista un'esenzione IMU per i macchinari imbullonati).

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie ed all'accertamento di eventuali evasori.

Compartecipazione di tributi

Il Gettito 2018 dell'Addizionale IRPEF analogamente a quanto avvenuto in passato, è stato stimato tenendo conto dei versamenti per categoria di immobili degli anni precedenti e delle sopravvenute modifiche normative.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Nel 2019, viene rideterminato il Fondo di Solidarietà Comunale, per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dalla esenzione dell'IMU sui terreni agricoli.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Da segnalare i contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, quelli spettanti per fattispecie specifiche di legge, e quello per gli investimenti dei comuni "ex sviluppo investimenti". Nei trasferimenti correnti viene stanziato anche il contributo provinciale dovuto per l'assistenza scolastica.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Tributi in conto capitale

Sono state stanziato entrate relative alle concessioni cimiteriali.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali e altri trasferimenti di capitale, iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza regionale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate sono state in parte destinate al finanziamento di spese per investimento ed in parte al finanziamento di spese correnti.

Accensione di Mutui e prestiti

Non è prevista al momento l'assunzione di alcun nuovo mutuo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel Bilancio di Previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*. La legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205 del 27.12.2017) ha recentemente modificato le percentuali che risultano pari al 75% per il 2018, all'85% per il 2019 ed al 95% per il 2020.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il relativo ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti tenendo conto del fatto che questo Comune si trova in anticipazione di Tesoreria ormai da diversi anni e pertanto in grave difficoltà ad accantonare somme.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziate in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. Non risultano lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

1. per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
 - previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
2. per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - scadenze contrattuali;
 - cronoprogramma degli investimenti.

Trovandosi in continuo anticipo di tesoreria, questo Comune sta tentando ogni possibile strada per poter restituire quanto in utilizzo, dalla vendita delle reti gas all'aumento delle aliquote IMU, al risparmio di spesa in ogni settore, tutto ciò che nelle proprie possibilità.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare gli equilibri finali di bilancio.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, alcuna garanzia fideiussoria.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Al 31.12.2018 il Comune di Rocchetta Ligure detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

<u>Ragione sociale</u>	<u>Quota Comune di Rocchetta Ligure</u>
1 A.M.I.A.S. SPA	0,26 %
2 S.R.T. S.p.A.	0,10 %
3. GIAROLO LEADER S.R.L.	0,49 %
4. 5 VALLI SERVIZI SRL	2,55%
5. ASMT SERVIZI IND. SPA	0,01%

Il Responsabile del Servizio Finanziario


Taffaella Vialardi